

INDICAZIONI PER L'ELABORAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA PER IL DOTTORATO

Il progetto di tesi di dottorato dovrebbe contenere i seguenti punti:

1. PRESENTAZIONE DEL TEMA: introdurre brevemente il tema e le motivazioni

Breve presentazione del tema di ricerca e delle motivazioni per la sua scelta. Occorre collocare il proprio oggetto di studio all'interno di una ampia visione, argomentando la rilevanza e la fattibilità del proprio tema.

2. STATUS QUAESTIONIS: descrivere il problema o lo stato della ricerca attuale sull'argomento

Per quanto originale o innovativo, l'argomento deve presentarsi o in linea o in contrapposizione a ricerche o riflessioni già compiute. È essenziale esporre le motivazioni scientifiche che giustificano l'inserimento del proprio lavoro all'interno del contesto generale e particolare della ricerca facendo emergere limiti, punti problematici di approcci, di autori/ricercatori o di ricerche.

La presentazione deve considerare due livelli:

- a) Il primo indicherà l'orientamento o l'approccio scelti per sviluppare il tema e motivare la decisione.
- b) Il secondo, più specifico, metterà in risalto come, nell'ambito della prospettiva teorica scelta, tale argomento sia stato trattato, come certi aspetti siano stati trascurati o rimasti aperti, problematici e discussi e che per questo meritano un approfondimento e uno studio.

Lo stato attuale della ricerca deve evidenziare la significatività di aspetti non ancora presi in considerazione e che, quindi, motivano l'indagine originale che il candidato intende svolgere.

3. DOMANDA DI RICERCA, IPOTESI, OBIETTIVI: strutturare aspetti di finalità

A questo punto va messa a fuoco il quadro della domanda-ipotesi-obiettivi. Prima si suppone di individuare gli interrogativi dai quali si parte e poi si segnala un'ipotesi di ricerca all'interno di una prospettiva di ricerca. Poi si procede a definire gli obiettivi generali e specifici della ricerca; occorre dare indicazione degli aspetti e problemi da indagare in relazione al tema, con una delimitazione dei confini della stessa. Quindi, potrebbe essere utile elencare gli elementi che non s'intendono affrontare. Qui occorre un'esposizione dei possibili risultati e del loro possibile utilizzo educativo in una prospettiva inter/trans-disciplinare.

4. METODOLOGIA: indicare il metodo

Formulate le ipotesi, il candidato esprime la sua scelta metodologica. Questa può variare a seconda degli argomenti o degli ambiti di ricerca. Ad esempio, se il tema è empirico, essa dovrà contenere: gli strumenti che intende utilizzare (discutendoli criticamente e motivando il perché della scelta), il campione o i soggetti della ricerca, il piano sperimentale o di raccolta dati, la descrizione dell'analisi che verrà effettuata sui dati raccolti e gli aspetti etici della ricerca.

Se è storica, indicherà la catalogazione delle fonti primarie e secondarie e l'uso che intende farne.

Se è una revisione critica dello stato di un argomento, le scelte e la relativa motivazione delle scelte.

Uno studio teorico-critico dovrà esplicitare il quadro teorico di riferimento, gli orientamenti teoretici di fondo che la guidano e i principali concetti su cui si costruisce il contenuto.

Una ricerca progettuale esplicherà il metodo di progettazione, i passaggi, le scelte processuali, ecc.

5. STESURA DELLO SCHEMA: presentare lo schema comprendente un indice

L'indice si dovrà articolare in capitoli (ed eventualmente anche in parti), in paragrafi e sotto paragrafi, adeguatamente strutturati. L'indice dovrà essere presentato con un adeguato commento.

6. BIBLIOGRAFIA

La bibliografia, significativa, di carattere internazionale e rilevante per l'argomento, deve comprendere pubblicazioni a livello generale e a livello specifico. A quello generale appartengono le opere di riferimento orientativo o di prospettiva scelta, a quello particolare le opere specifiche relative al campo di ricerca.